



Figura di intellettuale, attivista per i diritti umani, autore di classe capace di spaziare dall'avanguardia al pop: tutto questo è Peter Gabriel. Probabilmente nessun altro al di fuori di lui sarebbe stato capace di scrollarsi di dosso l'etichetta di "cantante dei Genesis".

Gabriel ci è riuscito, andando oltre, senza rimanere legato alla formula che con il gruppo gli aveva garantito il successo, indagando il mondo musicale, sperimentando, anche a costo di qualche incomprensione o parziale insuccesso, creando nuove forme e nuovi modi di comunicazione. Questa sua continua ricerca non si è limitata agli anni '70 e '80, ovvero l'arco di tempo che analizziamo in questo articolo, ma è continuata nel tempo, senza mai fermarsi. Gabriel è oggi, nel 2023 uno dei pochi artisti di quell'epoca che ancora sono in grado di dire qualcosa di innovativo, la cui presenza nel mondo musicale è viva ed attuale e non esclusivamente legata al tema della nostalgia, come confermato dalla pressoché totale esclusione di brani del repertorio Genesis nei suoi concerti dal vivo. Il suo più recente progetto, frutto di un lavoro ventennale, è intitolato *//O* ed è attualmente in corso di pubblicazione in quanto i brani che lo compongono vengono pubblicati mensilmente in digitale a partire dal gennaio 2023, al compiersi di ogni luna nuova, mentre le copertine virtuali sono state affidate ad un gruppo di artisti contemporanei, tra i quali spicca il nome di Ai Weiwei. Forse l'idea di brani editi solo in digitale potrebbe lasciare perplesso chi, come possiamo immaginare i lettori di Raropiù, è legato al supporto materico del vinile. Ma è anche giusto prendere atto che la musica liquida è la forma attuale del secolo che stiamo vivendo e Gabriel non vuole essere un artista solo legato al passato.



1977 **PETER GABRIEL** LP/Charisma CDS 4006 €35

Moribund the Burgermeister / Solsbury Hill / Modern Love / Excuse Me / Humdrum / Slowburn / Waiting for the Big One / Down the Dolce Vita / Here Comes the Flood

Successivamente all'abbandono dei Genesis, Peter Gabriel si dedica a quello che egli stesso definisce un "periodo di apprendimento" durante il quale studia piano e composizione musicale, prendendosi anche del tempo per dedicarsi alla famiglia. Nel 1977, dopo due anni di silenzio, pubblica l'omonimo *Peter Gabriel*, primo di quattro